

## VI CONGRESSO NAZIONALE SLP-CISL

### COMMISSIONE POLITICHE CONTRATTUALI DOCUMENTO FINALE

La Commissione Politiche Contrattuali ha svolto i propri lavori nei giorni 9 e 10 maggio 2013 all'interno del programma del VI<sup>o</sup> Congresso Nazionale SLP CISL.

La Commissione, sentita la relazione introduttiva predisposta dal Dipartimento Sindacale della Segreteria Nazionale, la approva e la fa propria con le integrazioni scaturite dall'intenso dibattito prodotto dagli interventi dei delegati.

In primo luogo la Commissione ritiene non più rinviabile **l'apertura del tavolo di confronto per la definizione di un CCNL di settore** che consenta di dare nuove certezze all'intero mondo dei servizi postali attraverso l'individuazione di regole comuni e condivise nella gestione del rapporto di lavoro nelle aziende operanti nel mercato di riferimento.

A tal fine la Commissione auspica la più ampia adesione delle Associazioni imprenditoriali a questo confronto che, per SLP, rappresenta un obiettivo strategico da perseguire con tenacia e determinazione.

Il rinnovo contrattuale dovrà valorizzare, oltre alla visione complessiva del settore, anche la **contrattazione di secondo livello** per rafforzare la vicinanza del sindacato ai problemi dei lavoratori e per trovare le soluzioni più idonee a fenomeni non sempre omogenei nelle varie aree del nostro Paese. A tal fine, per quanto riguarda Poste Italiane, la Commissione auspica e rivendica una sempre maggiore autonomia decisionale delle strutture aziendali sul territorio.

Per quanto riguarda la **divisione MP di Poste Italiane**, la Commissione Politiche Contrattuali:

- Ritiene più che mai strategico il settore della **sportelleria** che in questi anni ha fortemente contribuito ai successi della nostra Azienda attraverso l'innovazione di prodotto e la capillarità sul territorio;
- In conseguenza di quanto sopra respinge le iniziative aziendali orientate alla creazione di **reti terze** in quanto rischiano di allontanare la clientela dagli uffici, depauperando le potenzialità oggi ancora intatte della nostra rete;
- Approva i **recenti accordi** su VDT, conto ore sportellisti, orari e classificazione degli uffici, pressioni commerciali, SDP ecc. e ne rivendica la piena e completa attuazione per garantire condizioni di lavoro sempre più dignitose;

- Auspica il prosieguo del confronto con l'Azienda al fine di definire, in tempi brevi,
  - una più puntuale **dinamica degli organici** anche alla luce della nuova classificazione degli UP
  - il completo riassetto degli **Uffici Postali Impresa** e del settore di riferimento
  - la **nuova missione dell'Ufficio** Postale sul territorio, da legare ad una sempre maggiore specializzazione del servizio al fine di migliorare le condizioni di lavoro ed il rapporto con il cliente
  - una collocazione certa e durevole per le risorse, in prevalenza **quadri**, attualmente in posizione lavorativa non coerente con il loro inquadramento professionale;
- Rivendica una sempre più forte attenzione ai problemi della **sicurezza** degli operatori, degli specialisti nonché dei responsabili di UP, le cui incombenze ed i rischi cui sono sottoposti quotidianamente non vengono adeguatamente riconosciuti ed apprezzati;
- Ritiene necessaria una migliore definizione e coordinamento delle **funzioni commerciali** ed una più puntuale valorizzazione, da parte aziendale, delle relative **figure**, in modo da ottenerne un costante coinvolgimento ed una più forte motivazione, anche alla luce delle specifiche caratteristiche del loro profilo professionale. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla dotazione di mezzi e strumenti adeguati e coerenti con le attività da svolgere;
- respinge, in quanto intollerabile, ogni comportamento aziendale teso a colpevolizzare le mancate performance di vendita ed ogni **pressione esercitata fuori dalle regole** della proposizione commerciale condivise nell'accordo del dicembre 2012;
- Considera necessario porre grande attenzione ai **settori dello staff**, troppo spesso oggetto di riorganizzazioni finalizzate al solo contenimento dei costi e troppo poco valorizzati professionalmente come, al contrario, meriterebbero.

Per quanto riguarda invece la **divisione SP di Poste Italiane**, la Commissione Politiche Contrattuali:

- Condivide l'**analisi dello scenario** nazionale ed internazionale del settore postale proposta dalla relazione introduttiva;
- Riconferma la validità e, soprattutto, la necessità delle **intese sottoscritte** tra OO.SS. e Poste Italiane negli ultimi anni (accordo 8/20, accordo del febbraio 2013) mirate ad un recupero di efficienza e di efficacia del servizio postale, strategica per il *core business* aziendale;
- Ritiene indispensabile il massimo impegno di tutta l'Organizzazione per garantire la **corretta e puntuale applicazione dei contenuti degli accordi**, in particolare per quanto riguarda la gestione delle ricadute sociali (mobilità professionali e territoriali);
- Valuta necessario definire in tempi brevi **una nuova e più attuale classificazione dei Centri di Distribuzione**, così come indicato nell'accordo del 28 febbraio 2013;

- Approva la volontà di continuare ad incalzare l'azienda affinché guardi con più decisione alle iniziative di **sviluppo** ed ai livelli di **qualità** del servizio, per creare prospettive positive ad un settore in grave crisi;
- Auspica **forti investimenti aziendali** per completare e migliorare le dotazioni strumentali degli addetti SP (palmari, auto, DPI ecc.) anche al fine di migliorare gli standard di sicurezza sul lavoro;
- Rivendica un forte sostegno per lo **sviluppo delle nuove figure professionali** e dei **servizi a domicilio**, integrati e innovativi che possa contrastare il declino del settore postale.

Per quanto riguarda le **Aziende del Gruppo Poste** la Commissione ritiene necessario intensificare l'azione sindacale finalizzata a dare piena attuazione ai contenuti del CCNL; in particolare risulta necessario il completamento del percorso per definire in tutte le aziende gli accordi sul Premio di Risultato, il dispiegamento di corrette e sistematiche relazioni industriali (ove possibile anche con le Segreterie territorialmente competenti), il definitivo sviluppo del confronto sui percorsi formativi e di carriera.

In tema di **recapiti privati e di appalti postali** la Commissione, oltre alle riflessioni svolte in materia di CCNL di settore, considera indispensabile una rinnovata attenzione di tutta l'Organizzazione alle problematiche che assillano i lavoratori impegnati nelle aziende di questo segmento, quali ad esempio le ripetute crisi legate alla diminuzione del fatturato assegnato da Poste Italiane.

A tal proposito la Commissione ritiene indispensabile migliorare il modello di relazioni industriali presente in queste imprese, moltiplicare le opportunità di contrattazione aziendale, migliorare la sicurezza sul lavoro, avviare concreti programmi di formazione e riqualificazione professionale degli addetti, intensificare gli sforzi per la trasformazione dei rapporti di lavoro non standard in rapporti di lavoro subordinato, vigilare affinché siano pienamente applicate le norme contrattuali e di legge.

La Commissione Politiche Contrattuali del VI<sup>^</sup> Congresso SLP considera la **formazione professionale** uno strumento fondamentale per accrescere il valore delle risorse umane nelle aziende del settore postale; la Commissione evidenzia tuttavia che sono tuttora irrisolti i problemi da tempo denunciati, quali le modalità di somministrazione dei pacchetti formativi, l'orario in cui svolgere i corsi, la qualità della proposta formativa.

A tal fine ritiene indispensabile un forte impegno dell'organizzazione, all'interno dell'organismo bilaterale per la formazione, finalizzato a rendere i processi formativi coerenti con le necessità legate ai processi di sviluppo aziendali, attraverso il miglioramento degli aspetti quali/quantitativi e dei contenuti motivazionali.

In tema di **mobilità volontaria** la Commissione condivide la necessità di rinnovare celermente l'accordo nazionale del gennaio 2010 ed i collegati accordi regionali, migliorandone l'impianto normativo soprattutto per quanto riguarda l'attenzione alle situazioni di disagio familiare; la Commissione evidenzia tuttavia l'opportunità di un riequilibrio territoriale delle risorse, soprattutto in ambito SP, anche alla luce delle risultanze della riorganizzazione attualmente in corso di implementazione.

La Commissione ha posto grande attenzione alle tematiche riguardanti la sicurezza, con particolare riferimento a corrette procedure per la consultazione del Documento di Valutazione dei Rischi da parte dei RR.LL.S, ad una ulteriore fase di verifica del rischio stress lavoro correlato, al fenomeno infortunistico nel settore recapito che necessita di una approfondita fase di analisi per la ricerca di modalità più sicure di svolgimento del servizio.

Invita la segreteria nazionale, in occasione del rinnovo delle procedure di partecipazione degli RR.LL.S., demando all'OPN, ad incentivare il ruolo degli stessi con modalità di confronto più serrate e coinvolgenti

La Commissione ha evidenziato la necessità che SLP prosegua sulla strada del rilancio delle **politiche attive del lavoro** intrapresa con l'accordo SP del febbraio 2013, al fine di non deperire i livelli occupazionali di Poste Italiane.

La Commissione apprezza infine l'impegno promosso a favore della **progressiva e graduale conversione dei contratti Part Time** per dare una migliore prospettiva lavorativa e sociale alle migliaia di colleghi assunti a tempo parziale, compatibilmente con la situazione economica aziendale.

Milano Marittima, 10 maggio 2013.

Approvato all'unanimità